COMUNE DI MOZZECANE

PROVINCIA DI VERONA

REG. DEL. N° **52** **COPIA**

VERBALE DI DELIBERAZIONE DEL CONSIGLIO COMUNALE

Seduta Pubblica di Prima convocazione

OGGETTO: MOZIONE CONTRO L'IMPIANTO PER LA MESSA A DIMORA PERMANENTE (DISCARICA) DI RIFIUTI PERICOLOSI CONTENENTI AMIANTO SITO IN VILLAFRANCA DI VERONA - LOCALITA' CALURI.

L'Anno **duemilaventitre** addì **ventuno** del mese di **dicembre** alle ore **19:00**, a seguito di regolari inviti, nella sala delle adunanze consiliari, si è riunito il Consiglio Comunale di Mozzecane.

All'appello risultano

MARTELLI MAURO	**Presente**
PICCININI TOMAS	Presente
FORTUNA SABRINA	**Presente**
SPINAROLI MARIA ROSA	Assente
BARANA FERNANDO LUIGI	**Presente**
TURINA ROBERTO	Presente
ALFIERI GIULIANA	**Assente**
BINDELLA ALBERTO	Presente
ZILLI PIERLUIGI	**Presente**
RESIDORI GIANCARLO	Presente
CAMPEDELLI ELENA	**Assente**
COCOZZA CIRO	Presente
FRIGO PIER FABIO	**Assente**

Assiste all'adunanza il Segretario dott. MAZZOCCO CHIARA.

Il Sig. MARTELLI MAURO, nella sua qualità di SINDACO assume la presidenza e, riconosciuta legale l'adunanza, dichiara aperta la seduta per discutere e deliberare sull'oggetto sopraindicato.

OGGETTO: MOZIONE CONTRO L'IMPIANTO PER LA MESSA A DIMORA PERMANENTE (DISCARICA) DI RIFIUTI PERICOLOSI CONTENENTI AMIANTO SITO IN VILLAFRANCA DI VERONA – LOCALITA' CALURI

Premesso che:

- Con provvedimento regionale in data 17 ottobre 1985 veniva autorizzata una discarica di II categoria, tipo A e B, in località Caluri di Villafranca di Verona, all'interno di una ex cava di ghiaia che, da autorizzazione, avrebbe dovuto essere "*restituita all'uso agricolo"* terminata l'escavazione;

- La stessa discarica e le successive richieste di ampliamento sono state oggetto negli anni di numerosi contenziosi e vertenze tra cui una sentenza del Consiglio Di Stato N. 1462/05 in cui, riprendendo la valutazione della Commissione Tecnica Regionale Sezione Ambiente, veniva sottolineata l'estrema fragilità e vulnerabilità del sito in quanto si evidenziava che "*la situazione ambientale dell'area in questione è tale da consigliare di evitare il rischio di gravare su un sito già interessato dalla realizzazione di due lotti di una discarica per rifiuti tossico-nocivi*".

Preso atto che:

- in data 17/10/2023 con prot. n. 563290 (nostro prot. 50154) la Regione Veneto ha comunicato che la ditta Tecnoinerti srl (con sede in Via Montecanale, 19 – Polpenazze del Garda (BS) ha presentato domanda di Provvedimento Autorizzatorio Unico Regionale – art. 27 bis del D. Lgs 152/2006 e smi, per un impianto per la messa a dimora permanente (discarica) di rifiuti pericolosi contenenti amianto sito nel Comune di Villafranca di Verona, località Caluri;

- nella suddetta comunicazione, oltre al Comune di localizzazione, sono stati individuati i Comuni interessati dagli impatti come di seguito riportato: Comune di Povegliano V.se (VR), Comune di Castel d'Azzano, Comune di Mozzecane (VR), Comune di Sommacampagna (VR) e Comune di Vigasio (VR);

- la Regione Veneto, nella nota summenzionata, chiedeva ai sensi del comma 3 dell'art. 27 bis del D. Lgs 152/2006 e smi per i rispettivi profili di competenza e con riferimento all'elenco delle autorizzazioni, concessioni, nulla osta da acquisire solo la completezza della documentazione presentata dal proponente e la necessità di

integrare detto elenco con eventuali ulteriori atti necessari alla realizzazione e all'esercizio dell'opera;

- che veniva assegnato il termine di 30 giorni (e pertanto fino al 16/11/2023) per trasmettere agli uffici dell'Unità Organizzativa Valutazione Impatto Ambientale della Regione Veneto, eventuali richieste di integrazioni e/o la necessità di integrare detto elenco con ulteriori atti necessari alla realizzazione e all'esercizio dell'opera;

CONSIDERATO che il progetto prevede la realizzazione di un impianto suddiviso in due bacini Bacino Est e Bacino Ovest ciascuno dei quali suddiviso in 4 lotti ognuno dei quali suddiviso in 2 sub-lotti per una capienza geometrica di 820.000 mc. La potenzialità giornaliera di conferimento sarà pari a 500 t/giorno medie, corrispondenti a 125.000 t/ anno per la durata di attività di 11 anni e una durata complessiva di 17 anni in quanto sono da ricomprendersi anche le fasi preparatorie e conclusive della discarica;

RILEVATO che in adiacenza al Bacino Est, vi è la presenza di una discarica di seconda categoria tipo B per rifiuti speciali anche tossico-nocivi esaurita e in fase di post gestione; al fine di sanare l'accertato conferimento di rifiuti non conformi, essa è stata oggetto della "messa in sicurezza" del lotto 2 (bonifica) e della ricomposizione ambientale del lotto 2 e 3; pertanto la discarica suddetta è continuamente da monitorare;

CONSIDERATO che Villafranca presenta notevoli fragilità ambientali riscontrate anche durante la predisposizione del Piano di Assetto del Territorio. L'ambito in cui sarà realizzato l'impianto ricade nella "fascia di ricarica degli acquiferi";

VISTO che, in data 30 ottobre 2023 e 13 novembre 2023, l'Amministrazione di Villafranca ha promosso un incontro con le Amministrazioni interessate dal procedimento e con l'Aeronautica Militare 3° Stormo al fine di proporre un'azione congiunta nel proporre osservazioni sia sul progetto presentato che sui possibili impatti;

VISTO che, in data 13 novembre 2023, una delegazione dell'Amministrazione Comunale di Villafranca si è recata a Venezia, presso l'Ufficio U.O. V.I.A. al fine di avere pronta e diretta conoscenza da parte dei funzionari della Regione circa il procedimento amministrativo di cui all'oggetto, oltre alle richieste di chiarimento;

VISTO che in data 15 novembre 2023, la medesima delegazione ha avuto in incontro a Roma con ENAC e con i vertici dell'Aeronautica Militare per un'ampia disamina dell'oggetto;

VISTO che gli uffici di Villafranca si sono altresì messi in contatto con ENAV e con la soc. Aeroporto Valerio Catullo al fine di avere concreto supporto nell'esame della richiesta;

VISTO che il Sindaco di Villafranca ha altresì preso contatti con ULSS 9 affinché, nell'esame della documentazione di impatto sanitario (VIS) siano prese in esame tutte le casistiche possibili e relative agli impatti di natura sanitaria con particolare attenzione ai rischi in caso di incidenti rilevanti;

VISTO che, in data 10/11/2023 con prot. n. 54522, l'Amministrazione di Villafranca ha espressamente chiesto al Presidente della Provincia, Sig. Flavio Massimo Pasini, in considerazione dell'importanza e dell'impatto del progetto anche a livello sovra-comunale, che la Provincia valuti ed esprima un parere in merito agli impatti ambientali e alla realizzazione dell'impianto;

VISTO che in data 14 novembre 2023, l'Amministrazione di Villafranca ha preso contatti con professionisti del settore in grado di supportare la stessa Amministrazione durante l'intero iter;

RICHIAMATA la nota della Regione Veneto del 20/11/2023 prot. n. 55770 con la quale, l'Autorità competente prende atto delle richieste di integrazioni pervenute e chiede al proponente di depositare la documentazione integrativa entro e non oltre 30 giorni dalla nota indicata precisando che, in assenza del deposito dei documenti, la pratica verrà archiviata;

DATO atto che, così come ricordato dalla Regione Veneto, il proponente dovrà provvedere a quanto disposto dall'art. 14 della L.R. 4/2016 e come disciplinato dalla DGRV 568/2018, alla presentazione al pubblico dei contenuti del progetto e del SIA secondo modalità concordate con la Provincia con i comuni direttamente interessati alla realizzazione dell'intervento dando comunicazione allo scrivente U.O. V.I.A., con congruo anticipo (almeno 20 giorni prima) del luogo, indirizzo, data e ora al fine della pubblicazione sul sito Web della Regione Veneto;

CONSIDERATO CHE, in ragione dei possibili impatti dell'impianto, sia in fase di realizzazione, che di gestione e post-gestione, l'Amministrazione ritiene che la proposta dell'installazione di una discarica per rifiuti contenenti amianto in prossimità dell'abitato di Caluri, della base dell'Aeronautica, della pista aeroportuale comporti gravi rischi per la cittadinanza oltre che per eventuali impatti derivanti da incidenti rilevanti;

Considerato, al netto dei punti precedenti che sono ripresi dalla mozione congiunta approvata nel Consiglio Comunale di Villafranca di Verona, che il Comune di Mozzecane è interessato alla procedura per i potenziali impatti legati al dominio di indagine dello studio di impatto ambientale essendo collocato nei 5 km a valle di falda;

Considerato inoltre che si è convenuto nella riunione promossa dal Comune di Villafranca in data 23.10.2023 e 13.11.2023 di armonizzare le azioni dei Comuni coinvolti nella procedura;

Reso noto che il Comune di Mozzecane in forma propria ha già descritto in questi incontri un'analisi critica del quadro programmatico del S.I.A. evidenziando alcune criticità che andranno attenzionate nella seconda fase di procedura del PAUR (Procedimento Autorizzativo Unico Regionale) una volta chiamati ad esprimere le osservazioni di merito;

TUTTO CIO' PREMESSO, RICHIAMATO E CONSIDERATO,

IL CONSIGLIO ESPRIME PARERE CONTRARIO ALLA DISCARICA

PROPONE

- di dare mandato al Sindaco di sostenere il Sindaco di Villafranca e di effettuare tutte le azioni amministrative e politiche che respingono l'istanza per la realizzazione della discarica anche sulla base del contributo legale professionale dei professionisti che verranno incaricati dal Comune di Villafranca di richiedere, a seguito delle osservazioni di merito, l'inchiesta pubblica così come previsto dall'art. 24 bis del D.lgs. 152/2006 e s.m.i..

INVITA

- I Consiglieri Regionali della provincia di Verona a farsi promotori nel Consiglio Regionale, nella 2^ Commissione Consiliare e con il Presidente Zaia, di tutte le iniziative che si rendono necessarie per scongiurare l'apertura della discarica.

INVITA, altresì

- la Provincia di Verona ed i Comuni contermini interessati a porre in essere tutte le iniziative politiche di contrasto all'apertura della discarica.

CHIEDE

- in maniera inequivocabile la volontà politica, espressa nel Piano Regionale dei Rifiuti alla D.C.R. n. 30 del 29/04/2015 di salvaguardare la fascia di ricarica degli acquiferi, messa in subordine con l'aggiornamento del Piano approvato con D.G.R. n. 988 del 09/08/2022.

DICHIARA

- la presente deliberazione immediatamente eseguibile affinché l'azione dell'Amministrazione sia certa e rapida nel rispetto dei tempi del procedimento imposti dall'art. 27 bis del D. Lgs 152/2006 e smi.

I FIRMATARI

Mauro Martelli
Tomas Piccinini
Sabrina Fortuna
Roberto Turina
Giuliana Alfieri
Fernando Luigi Barana
Maria Rosa Spinaroli
Pierluigi Zilli
Alberto Bindella

Il Sindaco illustra la proposta evidenziando che il testo è stato concordato utilizzando la base del Comune di Villafranca. Precisa che è stata aggiunta solo la inchiesta pubblica a seguito delle osservazioni.
Aggiunge che è già stato fatto l'incontro con il Comitato Regionale VIA per la prima istanza, cioè la presentazione da parte del proponente del progetto e dello studio di impatto ambientale e la Regione ha assegnato il gruppo istruttorio per la valutazione. Il 27 dicembre prossimo, da indicazioni fornite dal Comitato VIA, inizierà il procedimento e ci saranno 30 giorni di tempo per presentare le osservazioni. Precisa inoltre che nel proprio intervento ha evidenziato una criticità per quanto riguarda le distanze di sicurezza rispetto agli edifici stabilmente occupati. Si procederà quindi con l'intervento istruttorio.

Terminata l'illustrazione, non vi sono interventi e si procede a raccogliere le firme sulla mozione anche da parte dei consiglieri di minoranza che si sono dichiarati d'accordo sulla mozione.

IL CONSIGLIO COMUNALE

Vista l'allegata proposta di deliberazione relativa all'oggetto;

Visto l'allegato parere favorevole espresso dal responsabile del settore servizi istituzionali ai sensi dell'art. 49 comma 1 del D. Lgs. 267/2000 e ai soli fini di regolarità procedurale;

Ritenuta la propria competenza ai sensi dell'art. 42 del D. Lgs. 267/2000;

Posta ai voti la mozione, si ottiene il seguente risultato:

Presenti 9
Votanti 9
Favorevoli 9
Contrari //
Astenuti //

Espressi nella forma di legge

DELIBERA

Di approvare la mozione così come soprariportata.

Successivamente il Consiglio Comunale

Presenti 9
Votanti 9
Favorevoli 9
Contrari //
Astenuti //

Espressi nella forma di legge

DELIBERA

Di dichiarare il presente provvedimento immediatamente eseguibile ai sensi dell'art. 134 comma 4° del D. Lgs. 267/2000.

Alle ore 19.45, esauriti gli argomenti all’ordine del giorno, il Sindaco ringrazia i presenti e porge a tutto il Consiglio gli auguri per le Festività Natalizie.

PARERE DI REGOLARITA' DEL RESPONSABILE

Ai sensi dell'art. 49 comma 1 e 147 bis comma 1 del D.lgs 267/2000

Oggetto: MOZIONE CONTRO L'IMPIANTO PER LA MESSA A DIMORA PERMANENTE (DISCARICA) DI RIFIUTI PERICOLOSI CONTENENTI AMIANTO SITO IN VILLAFRANCA DI VERONA - LOCALITA' CALURI.

REGOLARITA' TECNICA

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO INTERESSATO
a norma del T.U.E.L. 267/00

Sulla proposta di deliberazione su citata si esprime, ai sensi degli artt. 49, comma 1 e 147 bis, comma 1, D. Lgs. 267/2000 parere Favorevole di regolarità tecnica, attestante la regolarità e la correttezza dell'azione amministrativa*";

*per la motivazione indicata con nota:

Data 14-12-23

Il Responsabile del servizio
F.to Soave Elisabetta

(La firma, in formato digitale, è stata apposta sull'originale del presente atto ed è conservato presso gli archivi informatici del Comune ai sensi del D.Lgs 7/3/2005, n. 82 e s.m.i. (CAD) e norme collegate,)

Letto, approvato e sottoscritto.

IL SINDACO
F.to MARTELLI MAURO

(La firma, in formato digitale, è stata apposta sull'originale del presente atto ed è conservato presso gli archivi informatici del Comune ai sensi del D.Lgs 7/3/2005, n. 82 e s.m.i. (CAD) e norme collegate,)

IL SEGRETARIO GENERALE
F.to MAZZOCCO CHIARA

(La firma, in formato digitale, è stata apposta sull'originale del presente atto ed è conservato presso gli archivi informatici del Comune ai sensi del D.Lgs 7/3/2005, n. 82 e s.m.i. (CAD) e norme collegate,)

Allegato alla deliberazione

DELIBERAZIONE DI CONSIGLIO COMUNALE
N. 52 del 21-12-2023

Oggetto: MOZIONE CONTRO L'IMPIANTO PER LA MESSA A DIMORA PERMANENTE (DISCARICA) DI RIFIUTI PERICOLOSI CONTENENTI AMIANTO SITO IN VILLAFRANCA DI VERONA - LOCALITA' CALURI.

CERTIFICATO DI PUBBLICAZIONE

Copia della presente deliberazione è stata pubblicata nel sito web istituzionale di questo Comune per quindici giorni consecutivi dal 09-01-2024

COMUNE DI MOZZECANE li 09-01-2024 IL RESPONSABILE DELLA PUBBLICAZIONE

(nominativo indicato nel certificato di firma digitale)

(La firma, in formato digitale, è stata apposta sull'originale del presente atto ed è conservato presso gli archivi informatici del Comune ai sensi del D.Lgs 7/3/2005, n. 82 e s.m.i. (CAD) e norme collegate,)

Allegato alla deliberazione

DELIBERAZIONE DI CONSIGLIO COMUNALE
N. 52 del 21-12-2023

Oggetto: MOZIONE CONTRO L'IMPIANTO PER LA MESSA A DIMORA PERMANENTE (DISCARICA) DI RIFIUTI PERICOLOSI CONTENENTI AMIANTO SITO IN VILLAFRANCA DI VERONA - LOCALITA' CALURI.

CERTIFICATO DI ESECUTIVITA'

Si certifica che la presente deliberazione è stata pubblicata nelle forme di legge all'Albo Pretorio on-line del Comune, senza riportare nei primi dieci giorni di pubblicazione denunce di vizi di legittimità o competenza, per cui la stessa è DIVENUTA ESECUTIVA ai sensi del 3° comma dell'art. 134 del D. Lgs. 18.8.2000, n. 267.

COMUNE DI MOZZECANE li 09-01-2024

IL RESPONSABILE DELL' ESECUTIVITÀ

(nominativo indicato nel certificato di firma digitale)

(La firma, in formato digitale, è stata apposta sull'originale del presente atto ed è conservato presso gli archivi informatici del Comune ai sensi del D.Lgs 7/3/2005, n. 82 e s.m.i. (CAD) e norme collegate,)

Copia analogica di documento informatico conforme alle vigenti regole tecniche art.23 del D.Lgs 7/3/2005, n. 82 e s.m.i. (CAD) e norme collegate.

IL FUNZIONARIO INCARICATO

_____

OGGETTO: MOZIONE CONTRO L'IMPIANTO PER LA MESSA A DIMORA PERMANENTE (DISCARICA) DI RIFIUTI PERICOLOSI CONTENENTI AMIANTO SITO IN VILLAFRANCA DI VERONA – LOCALITA' CALURI

Premesso che:

- Con provvedimento regionale in data 17 ottobre 1985 veniva autorizzata una discarica di II categoria, tipo A e B, in località Caluri di Villafranca di Verona, all'interno di una ex cava di ghiaia che, da autorizzazione, avrebbe dovuto essere "*restituita all'uso agricolo*" terminata l'escavazione;

- La stessa discarica e le successive richieste di ampliamento sono state oggetto negli anni di numerosi contenziosi e vertenze tra cui una sentenza del Consiglio Di Stato N. 1462/05 in cui, riprendendo la valutazione della Commissione Tecnica Regionale Sezione Ambiente, veniva sottolineata l'estrema fragilità e vulnerabilità del sito in quanto si evidenziava che "*la situazione ambientale dell'area in questione è tale da consigliare di evitare il rischio di gravare su un sito già interessato dalla realizzazione di due lotti di una discarica per rifiuti tossico-nocivi*".

Preso atto che:

- in data 17/10/2023 con prot. n. 563290 (nostro prot. 50154) la Regione Veneto ha comunicato che la ditta Tecnoinerti srl (con sede in Via Montecanale, 19 – Polpenazze del Garda (BS) ha presentato domanda di Provvedimento Autorizzatorio Unico Regionale – art. 27 bis del D. Lgs 152/2006 e smi, per un impianto per la messa a dimora permanente (discarica) di rifiuti pericolosi contenenti amianto sito nel Comune di Villafranca di Verona, località Caluri;

- nella suddetta comunicazione, oltre al Comune di localizzazione, sono stati individuati i Comuni interessati dagli impatti come di seguito riportato: Comune di Povegliano V.se (VR), Comune di Castel d'Azzano, Comune di Mozzecane (VR), Comune di Sommacampagna (VR) e Comune di Vigasio (VR);

- la Regione Veneto, nella nota summenzionata, chiedeva ai sensi del comma 3 dell'art. 27 bis del D. Lgs 152/2006 e smi per i rispettivi profili di competenza e con riferimento

all'elenco delle autorizzazioni, concessioni, nulla osta da acquisire solo la completezza della documentazione presentata dal proponente e la necessità di integrare detto elenco con eventuali ulteriori atti necessari alla realizzazione e all'esercizio dell'opera;

- che veniva assegnato il termine di 30 giorni (e pertanto fino al 16/11/2023) per trasmettere agli uffici dell'Unità Organizzativa Valutazione Impatto Ambientale della Regione Veneto, eventuali richieste di integrazioni e/o la necessità di integrare detto elenco con ulteriori atti necessari alla realizzazione e all'esercizio dell'opera;

CONSIDERATO che il progetto prevede la realizzazione di un impianto suddiviso in due bacini Bacino Est e Bacino Ovest ciascuno dei quali suddiviso in 4 lotti ognuno dei quali suddiviso in 2 sub-lotti per una capienza geometrica di 820.000 mc. La potenzialità giornaliera di conferimento sarà pari a 500 t/giorno medie, corrispondenti a 125.000 t/ anno per la durata di attività di 11 anni e una durata complessiva di 17 anni in quanto sono da ricomprendersi anche le fasi preparatorie e conclusive della discarica;

RILEVATO che in adiacenza al Bacino Est, vi è la presenza di una discarica di seconda categoria tipo B per rifiuti speciali anche tossico-nocivi esaurita e in fase di post gestione; al fine di sanare l'accertato conferimento di rifiuti non conformi, essa è stata oggetto della "messa in sicurezza" del lotto 2 (bonifica) e della ricomposizione ambientale del lotto 2 e 3; pertanto la discarica suddetta è continuamente da monitorare;

CONSIDERATO che Villafranca presenta notevoli fragilità ambientali riscontrate anche durante la predisposizione del Piano di Assetto del Territorio. L'ambito in cui sarà realizzato l'impianto ricade nella "fascia di ricarica degli acquiferi";

VISTO che, in data 30 ottobre 2023 e 13 novembre 2023, l'Amministrazione di Villafranca ha promosso un incontro con le Amministrazioni interessate dal procedimento e con l'Aeronautica Militare 3° Stormo al fine di proporre un'azione congiunta nel proporre osservazioni sia sul progetto presentato che sui possibili impatti;

VISTO che, in data 13 novembre 2023, una delegazione dell'Amministrazione Comunale di Villafranca si è recata a Venezia, presso l'Ufficio U.O. V.I.A. al fine di avere pronta e diretta

conoscenza da parte dei funzionari della Regione circa il procedimento amministrativo di cui all'oggetto, oltre alle richieste di chiarimento;

VISTO che in data 15 novembre 2023, la medesima delegazione ha avuto in incontro a Roma con ENAC e con i vertici dell'Aeronautica Militare per un'ampia disamina dell'oggetto;

VISTO che gli uffici di Villafranca si sono altresì messi in contatto con ENAV e con la soc. Aeroporto Valerio Catullo al fine di avere concreto supporto nell'esame della richiesta;

VISTO che il Sindaco di Villafranca ha altresì preso contatti con ULSS 9 affinché, nell'esame della documentazione di impatto sanitario (VIS) siano prese in esame tutte le casistiche possibili e relative agli impatti di natura sanitaria con particolare attenzione ai rischi in caso di incidenti rilevanti;

VISTO che, in data 10/11/2023 con prot. n. 54522, l'Amministrazione di Villafranca ha espressamente chiesto al Presidente della Provincia, Sig. Flavio Massimo Pasini, in considerazione dell'importanza e dell'impatto del progetto anche a livello sovra-comunale, che la Provincia valuti ed esprima un parere in merito agli impatti ambientali e alla realizzazione dell'impianto;

VISTO che in data 14 novembre 2023, l'Amministrazione di Villafranca ha preso contatti con professionisti del settore in grado di supportare la stessa Amministrazione durante l'intero iter;

RICHIAMATA la nota della Regione Veneto del 20/11/2023 prot. n. 55770 con la quale, l'Autorità competente prende atto delle richieste di integrazioni pervenute e chiede al proponente di depositare la documentazione integrativa entro e non oltre 30 giorni dalla nota indicata precisando che, in assenza del deposito dei documenti, la pratica verrà archiviata;

DATO atto che, così come ricordato dalla Regione Veneto, il proponente dovrà provvedere a quanto disposto dall'art. 14 della L.R. 4/2016 e come disciplinato dalla DGRV 568/2018, alla presentazione al pubblico dei contenuti del progetto e del SIA secondo modalità concordate con la Provincia con i comuni direttamente interessati alla realizzazione dell'intervento dando

comunicazione allo scrivente U.O. V.I.A., con congruo anticipo (almeno 20 giorni prima) del luogo, indirizzo, data e ora al fine della pubblicazione sul sito Web della Regione Veneto;

CONSIDERATO CHE, in ragione dei possibili impatti dell'impianto, sia in fase di realizzazione, che di gestione e post-gestione, l'Amministrazione ritiene che la proposta dell'installazione di una discarica per rifiuti contenenti amianto in prossimità dell'abitato di Caluri, della base dell'Aeronautica, della pista aeroportuale comporti gravi rischi per la cittadinanza oltre che per eventuali impatti derivanti da incidenti rilevanti;

Considerato, al netto dei punti precedenti che sono ripresi dalla mozione congiunta approvata nel Consiglio Comunale di Villafranca di Verona, che il Comune di Mozzecane è interessato alla procedura per i potenziali impatti legati al dominio di indagine dello studio di impatto ambientale essendo collocato nei 5 km a valle di falda;

Considerato inoltre che si è convenuto nella riunione promossa dal Comune di Villafranca in data 23.10.2023 e 13.11.2023 di armonizzare le azioni dei Comuni coinvolti nella procedura;

Reso noto che il Comune di Mozzecane in forma propria ha già descritto in questi incontri un'analisi critica del quadro programmatico del S.I.A. evidenziando alcune criticità che andranno attenzionate nella seconda fase di procedura del PAUR (Procedimento Autorizzativo Unico Regionale) una volta chiamati ad esprimere le osservazioni di merito;

TUTTO CIO' PREMESSO, RICHIAMATO E CONSIDERATO,

IL CONSIGLIO ESPRIME PARERE CONTRARIO ALLA DISCARICA

PROPONE

- di dare mandato al Sindaco di sostenere il Sindaco di Villafranca e di effettuare tutte le azioni amministrative e politiche che respingono l'istanza per la realizzazione della discarica anche sulla base del contributo legale professionale dei professionisti che verranno incaricati dal Comune di Villafranca di richiedere, a seguito delle osservazioni di merito, l'inchiesta pubblica così come previsto dall'art. 24 bis del D.lgs. 152/2006 e s.m.i..

INVITA

- I Consiglieri Regionali della provincia di Verona a farsi promotori nel Consiglio Regionale, nella 2^ Commissione Consiliare e con il Presidente Zaia, di tutte le iniziative che si rendono necessarie per scongiurare l'apertura della discarica.

INVITA, altresì

- la Provincia di Verona ed i Comuni contermini interessati a porre in essere tutte le iniziative politiche di contrasto all'apertura della discarica.

CHIEDE

- in maniera inequivocabile la volontà politica, espressa nel Piano Regionale dei Rifiuti alla D.C.R. n. 30 del 29/04/2015 di salvaguardare la fascia di ricarica degli acquiferi, messa in subordine con l'aggiornamento del Piano approvato con D.G.R. n. 988 del 09/08/2022.

DICHIARA

- la presente deliberazione immediatamente eseguibile affinché l'azione dell'Amministrazione sia certa e rapida nel rispetto dei tempi del procedimento imposti dall'art. 27 bis del D. Lgs 152/2006 e smi.

I FIRMATARI

Mauro Martelli
Tomas Piccinini
Sabrina Fortuna
Roberto Turina
Giuliana Alfieri
Fernando Luigi Barana
Maria Rosa Spinaroli
Pierluigi Zilli
Alberto Bindella

Comune di Mozzecane

Provincia di Verona

Prot. 10151 – 15.11.2023

Mozzecane, lì 15.11.2023

Spett. le Regione Veneto
Area Tutela e Sicurezza del Territorio
Direzione valutazioni ambientali, supporto giuridico e contenzioso
Unità Operativa valutazioni Impatto ambientale
Calle Priuli 99
30121 Venezia

valutazioniambientalisupportoamministrativo@pec.regione.veneto.it

valutazioneimpattoambientale@regione.veneto.it

Alla cortese attenzione del Direttore
U.O. Valutazione impatto Ambientale
Ing. Lorenza Modenese

Al dott. Geol. Marco Vidotto

OGGETTO: **TECNOINERTI SRL, CON SEDE LEGALE IN VIA MONTECANALE 19 – 25080 POLPENAZZE DEL GARDA (BS) - CF E P.IVA 03910720980.**
IMPIANTO PER LA MESSA A DIMORA PERMANENTE (D1) DI RIFIUTI PERICOLOSI CONTENENTI AMIANTO (RCA) SITO NEL COMUNE DI VILLAFRANCA DI VERONA (VR) – LOC. CALURI.
COMUNE DI LOCALIZZAZIONE: VILLAFRANCA DI VERONA (VR)
COMUNI INTERESSATI: POVEGLIANO V.SE, CASTEL D'AZZANO, MOZZECANE, SOMMACAMPAGNA E VIGASIO.

PROCEDIMENTO DI AUTORIZZAZIONE UNICA REGIONALE (ART. 27BIS DEL D.LGS.N.152/2006, L.R. 4/2016 E DGR 568/2018)
CODICE PROGETTO N.55/2023

RISCONTRO VS PROT.N.563290 DEL 17.10.2023, PROT. COMUNALE N.9250 DEL 17.10.2023

Con riferimento al Procedimento di Autorizzazione Unica Regionale, ai sensi del comma 3 art.27 bis del D.Lgsn.152/2006 e smi, si inviano le richieste di integrazione della documentazione precisando che ci si riserva di presentare ulteriore domanda di approfondimento, in sede di inoltro delle osservazioni.

La documentazione risulta carente per i seguenti aspetti progettuali:

1. piano utilizzo terre e rocce da scavo ai sensi del DPR 120/2017;
2. elenco delle autorizzazioni che il proponente intende ottenere da ricomprendersi nel PAUR, quindi elenco degli Enti coinvolti;
3. in relazione alla realizzazione dei nuovi manufatti: piano delle demolizioni e inserimento degli edifici nel contesto paesaggistico;
4. verifica della localizzazione del progetto di discarica in relazione ai criteri di esclusione previsti all'elaborato D in allegato A alla DCR 30 del 29.04.2015 (Piano Regionale di Gestione dei Rifiuti Urbani e Speciali)

5. tavole e sezioni relative al depuratore;
6. esame della compatibilità del progetto rispetto al Masterplan Aeroportuale

Con l'occasione si informa che l'Ufficio competente al ricevimento di ogni comunicazione e/o documentazione è l'Ufficio Ecologia ai seguenti riferimenti:

Arch. Lisa Modenini tel: 045.6335817 e-mail: l.modenini@comunemozzecane.it

Geom. Luca Andreoli tel: 045.6335815 e-mail: l.andreoli@comunemozzecane.it

Distinti saluti

Il Responsabile del Settore
Arch. Lisa Modenini
(Documento informatico digitale, sottoscritto
con firma digitale, ai sensi dell'art. 24 del D.Lgs. 82/2005)

Comune di Mozzecane

Provincia di Verona

Prot. 1322 – 09.02.2024

Mozzecane, lì 09.02.2024

Spett. le Regione Veneto
Area Tutela e Sicurezza del Territorio
Direzione valutazioni ambientali, supporto giuridico e contenzioso
Unità Operativa Valutazione Impatto ambientale
Calle Priuli – Cannaregio 99
30121 Venezia
valutazioniambientalisupportoamministrativo@pec.regione.veneto.it

OGGETTO: TECNOINERTI SRL, CON SEDE LEGALE IN VIA MONTECANALE 19 – 25080 POLPENAZZE DEL GARDA (BS) - CF E P.IVA 03910720980.
IMPIANTO PER LA MESSA A DIMORA PERMANENTE (D1) DI RIFIUTI PERICOLOSI CONTENENTI AMIANTO (RCA) SITO NEL COMUNE DI VILLAFRANCA DI VERONA (VR) – LOC. CALURI.
COMUNE DI LOCALIZZAZIONE: VILLAFRANCA DI VERONA (VR)
COMUNI INTERESSATI: POVEGLIANO V.SE, CASTEL D'AZZANO, MOZZECANE, SOMMACAMPAGNA E VIGASIO.

PROCEDIMENTO DI AUTORIZZAZIONE UNICA REGIONALE (ART. 27BIS DEL D.LGS.N.152/2006, L.R. 4/2016 E DGR 568/2018)
CODICE PROGETTO N.55/2023

TRASMISSIONE OSSERVAZIONI

PREMESSO CHE:

- in data 17.10.2023 con nota prot.n.563290, acquisita dal Comune di Mozzecane in pari data con prot.n.9250, la Regione Veneto ha comunicato che la ditta Tecnoinerti srl, con sede in Via Montecanale, 19 a Polpenazze del Garda (BS), ha presentato domanda di PAUR (Provvedimento Autorizzatorio Unico Regionale – art.27bis del D.Lgs.n.152/2006 e smi, L.R.4/2016, DGRVn.568/2018) per la realizzazione di un impianto per la messa a dimora permanente (D1) di rifiuti pericolosi contenenti amianto (RCA) sito nel Comune di Villafranca di Verona (VR) in località Caluri;
- nella comunicazione sopra richiamata, oltre al Comune di localizzazione, sono stati individuati i Comuni interessati dagli impatti come di seguito riportato: Comune di Povegliano V.se, Comune di Castel d'Azzano, Comune di Mozzecane, Comune di Sommacampagna e Comune di Vigasio;

DATO ATTO CHE il progetto prevede la realizzazione di un impianto suddiviso in due bacini, Bacino Est e Bacino Ovest, per una capienza geometrica di 820.000 mc e una potenzialità giornaliera di conferimento pari a 500 t/giorno medie, corrispondenti a 125.000 t annue per la durata di attività di 11 anni e una durata complessiva di 17 anni in quanto sono da ricomprendersi anche le fasi preparatorie e conclusive della discarica;

CONSIDERATO CHE in adiacenza al Bacino Est e sul lato sud di questo, si trova una discarica di ex II categoria tipo B (rifiuti sia speciali sia tossico-nocivi), attualmente esaurita e in fase di

post-gestione, che, al fine di sanare l'accertato conferimento di rifiuti non conformi, è stata oggetto della messa in sicurezza del lotto 2 e della ricomposizione ambientale del lotto 2 e 3 ed è soggetta a monitoraggio continuo al fine di accertare nel tempo la tenuta del bacino impermeabilizzato e scongiurare il pericolo di contaminazione;

RICHIAMATE:

- la nota prot.n.10151 del 15.11.2023, con la quale il Comune di Mozzecane, in riscontro alla nota della Regione Veneto prot.n.563290 che chiedeva di verificare la completezza della documentazione presentata dal Proponente, ha evidenziato alcune carenze documentali trasmettendo richiesta di integrazione documentale;
- la Deliberazione di Consiglio Comunale n.52 del 21.12.2023 con la quale è stata approvata una mozione contro l'impianto per la messa a dimora permanente (discarica) di rifiuti pericolosi contenenti amianto in oggetto, dando mandato al Sindaco di Mozzecane di sostenere il Sindaco di Villafranca e di effettuare tutte le azioni amministrative e politiche che respingono l'istanza per la realizzazione della discarica anche sulla base del contributo legale professionale dei professionisti che verranno incaricati dal Comune di Villafranca nonché di richiedere, a seguito delle osservazioni di merito, l'inchiesta pubblica così come previsto dall'art.24 bis del D.lgs.n.152/2006 e s.m.i.;
- la nota prot.n.12521, acquisita dal Comune di Mozzecane in data 10.01.2024 con prot.n.311, con la quale la Regione Veneto ha trasmesso la comunicazione di pubblicazione di "avviso al pubblico" e di avvio del procedimento, che stabilisce in 30 giorni il termine entro il quale è possibile presentare osservazioni

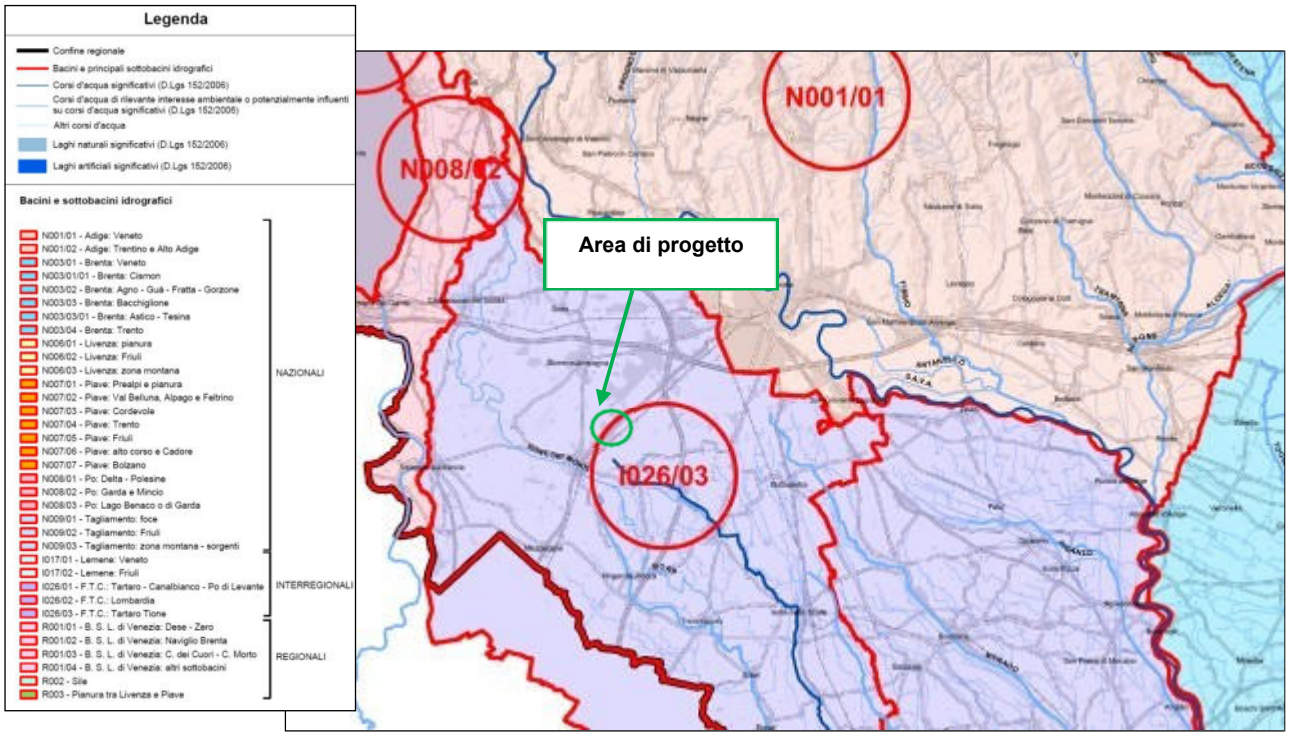
Tutto ciò richiamato, si trasmettono le seguenti osservazioni:

QUADRO PROGRAMMATICO

OSSERVAZIONE N.1

Il Piano di Tutela delle Acque (PTA), adottato con DGRn.4453 del 29/12/2004, è stato aggiornato in base alle osservazioni pervenute alla Regione da vari Enti e alle modifiche introdotte dal D.Lgs.n.152/2006. Con DGRn.2267 del 24/7/2007 sono state approvate le "norme di salvaguardia" del PTA, entrate in vigore dal 21/08/2007, data di pubblicazione della DGR sul BUR n.73; con DGRn.2684 dell'11/09/2007 sono state approvate alcune precisazioni sulle norme di salvaguardia; con DGR-CR n.94 del 24/07/2007 la Giunta Regionale ha trasmesso al Consiglio Regionale che lo ha approvato con Delibera del Consiglio della Regione Veneto n.107 del 05.11.2009.

L'area in esame ricade nel sottobacino I026/03 F.T.C. Tartaro Tione e, come si evince dalla tavola del PTA denominata "Carta delle aree sensibili", l'area non ricade in aree sensibili, in quanto ricade nel Bacino scolante nel Mare Adriatico (art. 12).



Art. 12 - Aree sensibili

1. *Sono aree sensibili:*
   a) *le acque costiere del mare Adriatico e i corsi d'acqua ad esse afferenti per un tratto di 10 km dalla linea di costa misurati lungo il corso d'acqua stesso;*
   b) *i corpi idrici ricadenti all'interno del Delta del Po così come delimitato dai suoi limiti idrografici;*
   c) *la Laguna di Venezia e i corpi idrici ricadenti all'interno del bacino scolante ad essa afferente, area individuata con il "Piano per la prevenzione dell'inquinamento ed il risanamento delle acque del bacino idrografico immediatamente sversante nella laguna di Venezia – Piano Direttore 2000", la cui delimitazione è stata approvata con deliberazione del Consiglio regionale n. 23 del 7 maggio 2003;*
   d) *le zone umide individuate ai sensi della convenzione di Ramsar del 2 febbraio 1971, resa esecutiva con D.P.R. 13 marzo 1976, n. 448 "Esecuzione della convenzione relativa alle zone umide d'importanza internazionale, soprattutto come habitat degli uccelli acquatici, firmata a Ramsar il 2 febbraio 1971", ossia il Vincheto di Cellarda in comune di Feltre (BL) e la valle di Averto in Comune di Campagnalupia (VE);*
   e) *i laghi naturali di seguito elencati: lago di Alleghe (BL), lago di Santa Croce (BL), lago di Lago (TV), lago di Santa Maria (TV), Lago di Garda (VR), lago del Frassino (VR), lago di Fimon (VI) ed i corsi d'acqua immissari per un tratto di 10 Km dal punto di immissione misurati lungo il corso d'acqua stesso;*
   f) *il fiume Mincio*
2. *Gli scarichi di acque reflue urbane che recapitano in area sensibile sia direttamente che attraverso bacini scolanti, e gli scarichi di acque reflue industriali che recapitano in aree sensibili direttamente, sono soggetti al rispetto delle prescrizioni e dei limiti ridotti per Azoto e Fosforo di cui agli articoli 25 e 37.*
3. *La Giunta regionale aggiorna periodicamente la designazione delle aree sensibili, sentita la competente autorità di bacino, in considerazione del rischio di eutrofizzazione al quale i corpi idrici sono esposti*

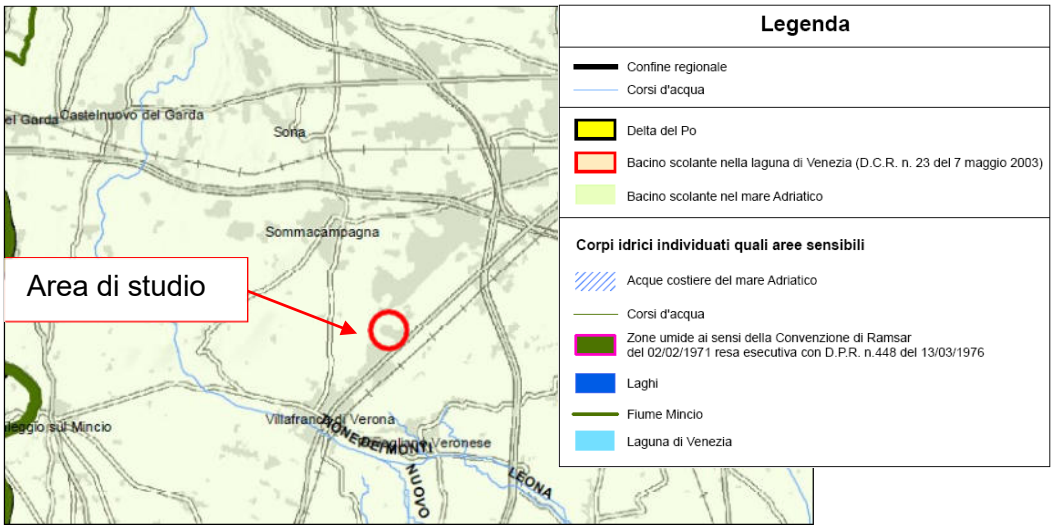


Figura 3.1/II PTA. *Carta delle aree sensibili*

Secondo la Carta della Vulnerabilità Intrinseca della Falda Freatica della Pianura Veneta, l'area in esame è prevalentemente classificata da un grado di vulnerabilità Elevato (E) e marginalmente da grado di vulnerabilità estremamente Elevato (Ee).

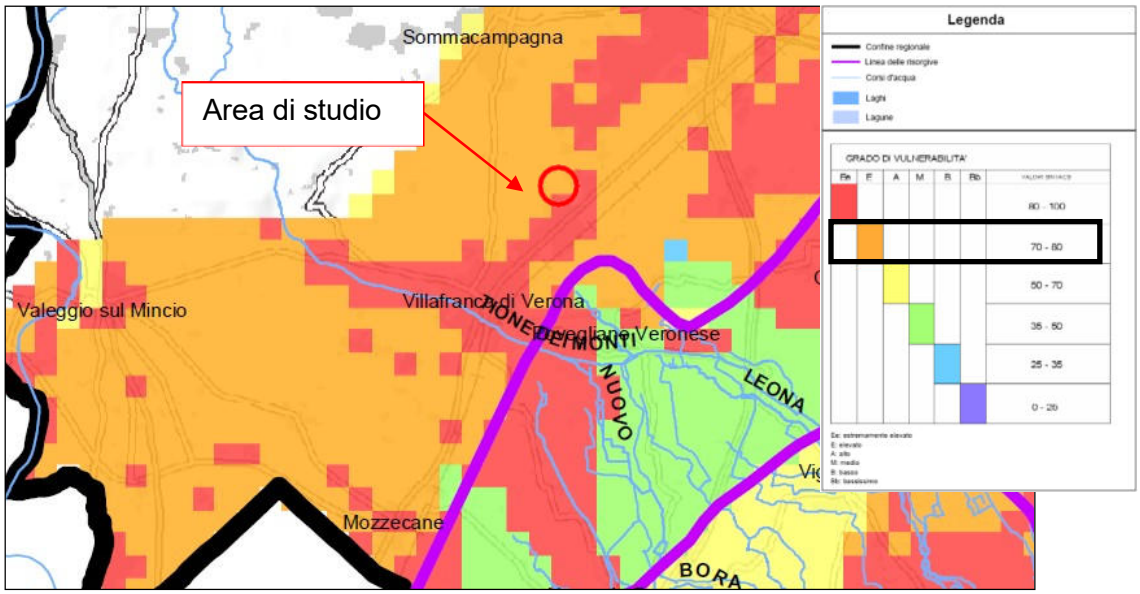


Figura 3.1/III PTA. Carta della Vulnerabilità Intrinseca della Falda Freatica della Pianura Veneta.

Ancora nella specifica tavola denominata "Zone omogenee di protezione dall'inquinamento" l'area in esame ricade in "Zona della ricarica degli acquiferi".

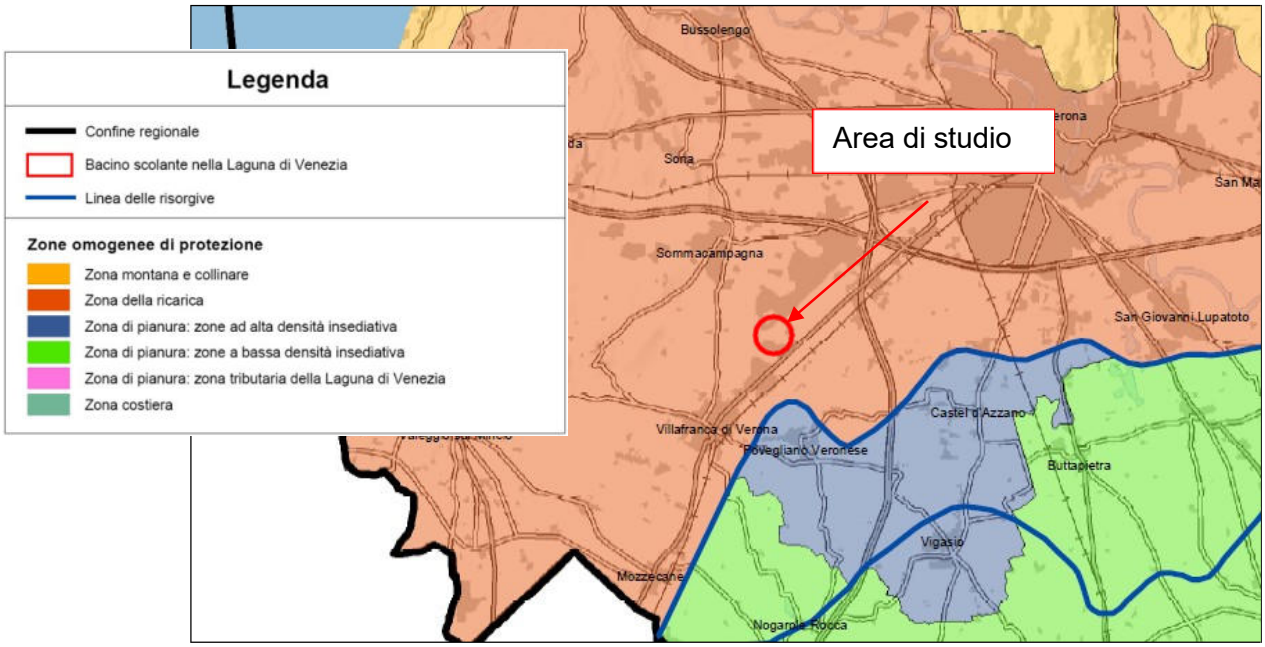


Figura 3.1/IV PTA. *Zone omogenee di protezione dall'inquinamento.*

Dall'analisi della tavola "Zone vulnerabili da nitrati di origine agricola" allegata al PTA, si ricava che l'area in esame è classificata come Alta pianura - zona di ricarica degli acquiferi (art. 13 PTA).

Art. 13 - Zone vulnerabili da nitrati di origine agricola

1. Sono designate zone vulnerabili all'inquinamento da nitrati di origine agricola:

a) l'area dichiarata a rischio di crisi ambientale di cui all'articolo 6 della legge 28 agosto 1989, n. 305 "Programmazione triennale per la tutela dell'ambiente", costituita dal territorio della Provincia di Rovigo e dal territorio del Comune di Cavarzere, ai sensi del D.lgs. n. 152/2006;

b) il bacino scolante in laguna di Venezia, area individuata con il "Piano per la prevenzione dell'inquinamento ed il risanamento delle acque del bacino idrografico immediatamente sversante nella laguna di Venezia – Piano Direttore 2000", la cui delimitazione è stata approvata con deliberazione del Consiglio regionale n. 23 del 7 maggio 2003;

c) le zone di alta pianura-zona di ricarica degli acquiferi individuate con deliberazione del Consiglio regionale n. 62 del 17 maggio 2006;

d) l'intero territorio dei comuni della Lessinia e dei rilievi in destra Adige, individuati in Allegato D;

e) il territorio dei comuni della Provincia di Verona afferenti al bacino del Po, individuati in Allegato D.

2. La perimetrazione delle zone vulnerabili è riportata nel paragrafo 2.2 degli "Indirizzi di Piano", e l'elenco dei comuni il cui territorio ricade nelle zone c), d), e) di cui al comma precedente, è riportato nell'Allegato D.

3. Nelle zone vulnerabili devono essere applicati i programmi d'azione regionali, obbligatori per la tutela e il risanamento delle acque dall'inquinamento causato da nitrati di origine agricola, di recepimento del D.M. 7 aprile 2006 "Criteri e norme tecniche generali per la disciplina regionale dell'utilizzazione agronomica degli effluenti di allevamento, di cui all'articolo 38 del decreto legislativo 11 maggio 1999, n. 152" e successive modificazioni e le prescrizioni contenute nel codice di buona pratica agricola.

4. La Giunta regionale può rivedere la designazione delle zone vulnerabili, sentita la competente autorità di bacino.

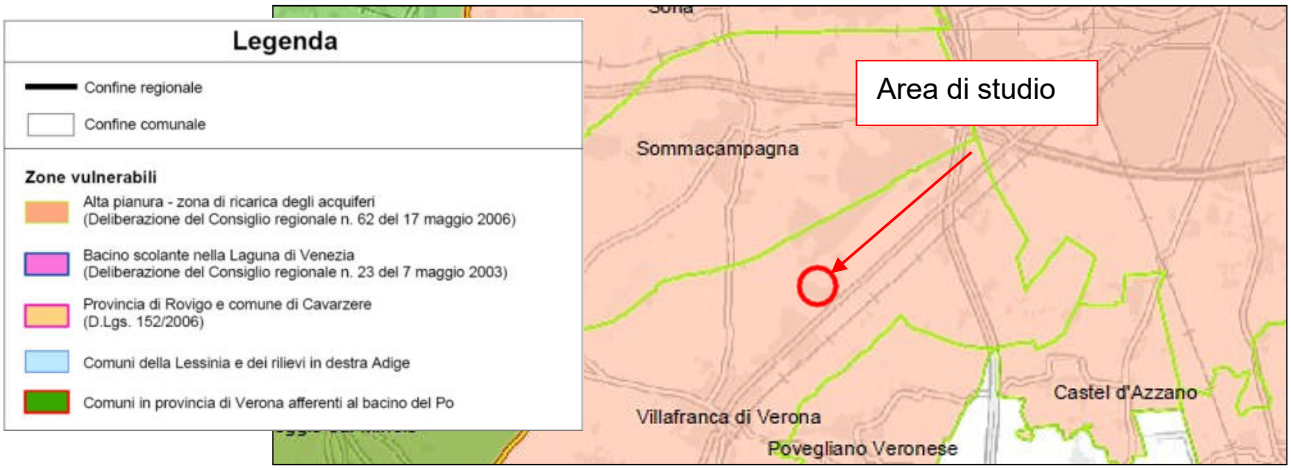


Figura 3.1/V PTA. Carta delle Zone Vulnerabili da nitrati di origine agricola.

L'area non ricade in Comuni con acquiferi confinati pregiati da sottoporre a tutela, come si denota dal sottostante estratto cartografico della Carta dei territori comunali con acquiferi confinati pregiati da sottoporre a tutela.

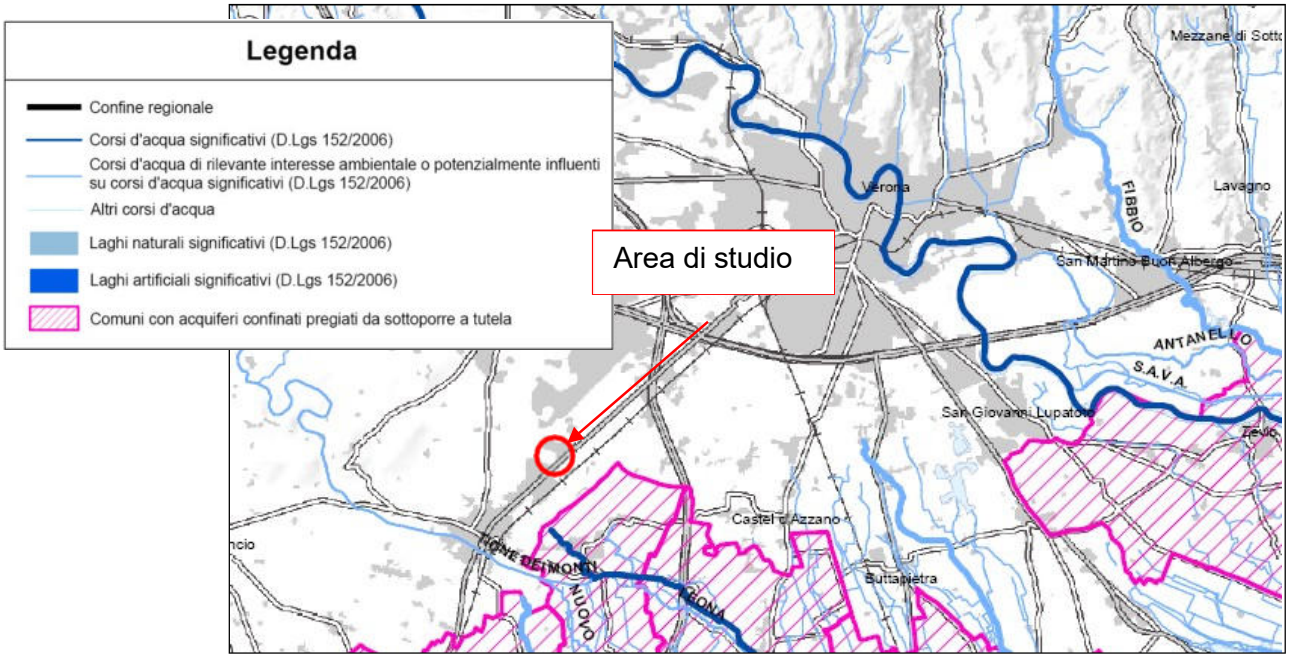


Figura 3.1/VI PTA. Carta dei territori comunali con acquiferi confinati pregiati da sottoporre a tutela.

Si riporta di seguito una tabella riassuntiva di quanto emerso in relazione all'analisi del Piano di Tutela delle Acque (PTA).

Elaborati grafici – P.T.A.	Vincoli/elementi da pianificazione	Prescrizioni/vincoli da NTA
Carta dei Sottobacini Idrografici	Sottobacino idrografico IO26/03 F.T.C: Tartaro Tione	
Carta delle aree sensibili	Assenti Bacino scolante nel mare Adriatico	
Carta della Vulnerabilità Intrinseca della Falda Freatica della Pianura Veneta	Prevalentemente in Vulnerabilità elevata Marginalmente in Vulnerabilità estremamente elevata	
Zone omogenee di protezione dall'inquinamento	Zona della ricarica degli acquiferi	
Zone Vulnerabili da nitrati di origine agricola	Alta pianura - zona di ricarica degli acquiferi	*Art. 13 - Zone vulnerabili da nitrati di origine agricola* *1. Sono designate zone vulnerabili all'inquinamento da nitrati di origine agricola:* *(...)* *c) le zone di alta pianura-zona di ricarica degli acquiferi individuate con deliberazione del Consiglio regionale n. 62 del 17 maggio 2006;* *(...)*
Carta dei territori comunali con acquiferi confinati pregiati da sottoporre a tutela	Assenti	

Il PTCP -Piano Territoriale di Coordinamento Provinciale- della Provincia di Verona è stato approvato con D.G.R.V.n.236 del 03.03.2015.
La Tavola 2b "Carta delle Fragilità" ricomprende l'area in esame all'interno della *Fascia di ricarica degli acquiferi* (art.21-22-24-40-41).

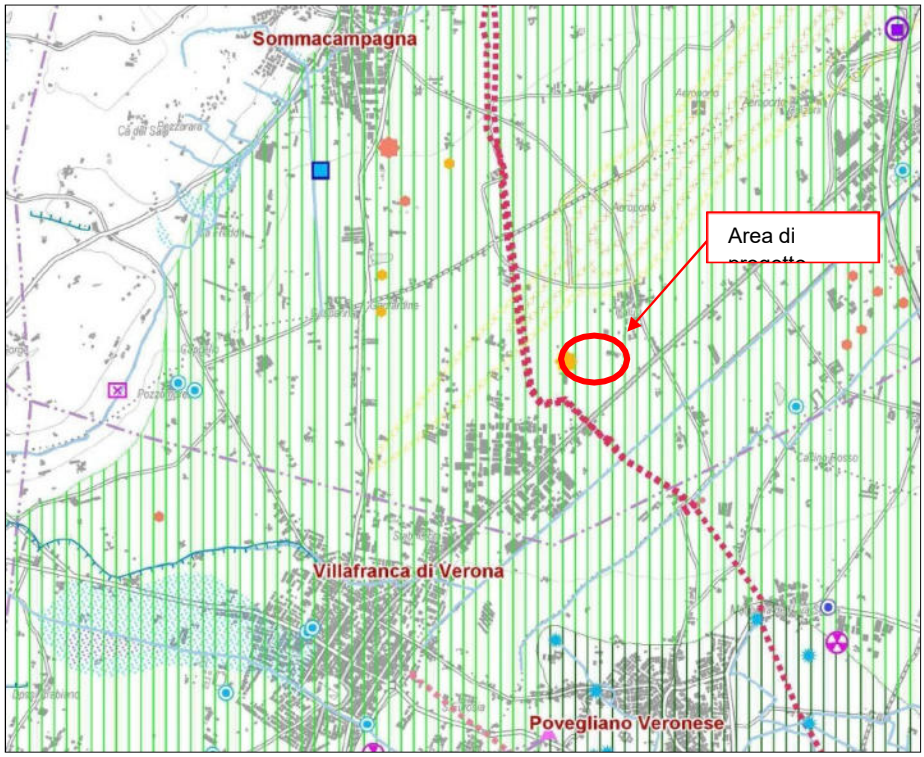


Figura 2.3/II: localizzazione area di progetto sulla Tavola 2b del P.T.C.P denominata *"Carta delle fragilità"*

Dall'analisi dei documenti, la deroga stabilita dall'art.15 comma 4 del Piano Regionale Rifiuti sembrerebbe interessare solo il vincolo della fascia di ricarica degli acquiferi, quindi per il combinato disposto di quanto stabilito all'allegato D al punto 1.2.2.2 i criteri per l'esclusione delle discariche riguarderebbero anche le zone di alta pianura vulnerabili ai nitrati. L'interpretazione del Proponente sembrerebbe assimilare i due vincoli pianificatori alle condizioni di deroga previste all'art.15 ma a parere dello Scrivente si osserva la permanenza del vincolo di esclusione specifico delle zone di alta pianura vulnerabili ai nitrati.

OSSERVAZIONE N.2

Come si evince dalla tabella presa dalle Linee Guida del Piano Regionale Rifiuti – Allegato D, a seconda del tipo di rifiuti (Codici EER) che si intende conferire in una discarica, esiste una triplice classificazione utilizzata per definirne la tipologia all'interno del quadro normativo di settore: discarica per inerti, discarica per rifiuti pericolosi e discarica per rifiuti non pericolosi.
Il Piano provvede poi a definire per ciascuna tipologia le distanze di sicurezza che è necessario mantenere tra le abitazioni residenziali e l'opera di smaltimento che si intende realizzare.

Tipologia impiantistica di smaltimento	Distanza di sicurezza
Discariche di rifiuti inerti	150 m
Discariche di rifiuti non pericolosi (secchi o comunque non putrescibili) (10)	150 m
Discariche di rifiuti non pericolosi (putrescibili)	250 m
Discariche di rifiuti pericolosi	250 m
Impianti di incenerimento	150 m
Impianti di trattamento chimico-fisico e/o biologico	150 m

Nel caso in esame, si intenderebbe realizzare una discarica atta allo smaltimento di rifiuti contenenti Amianto, il quale nell'*Elenco Europeo Rifiuti* (EER) è presentato, a seconda della provenienza e tipologia di lavorazione, come Rifiuto Pericoloso o Non Pericoloso.
Ne consegue come la scelta del rifiuto (Codice EER) da smaltire nella discarica oggetto di interesse vada poi ad imporle la rispettiva catalogazione e la specifica distanza di sicurezza di cui sopra.



Distanza di 250 m dalle abitazioni civili più prossime

Nella realtà, pur non avendo disponibili informazioni specifiche sulla destinazione degli edifici all'interno della vicina base aeronautica, la consultazione del geoportale sulla cartografia CTR regionale evidenzia come molti di questi edifici siano classificati con destinazione residenziale o comunque probabilmente ad uso uffici ricadenti della destinazione di "stabilmente occupati", così come dimostrato nella successiva immagine con i relativi buffer di vincolo:



Il progetto non rispetta le fasce di rispetto dei 250m dalla tabella precedente e pertanto non potrà essere assentito.

OSSERVAZIONE N.3

L'art.15 del vigente Piano Regionale Rifiuti stabilisce al comma 7 che è consentita la realizzazione di discariche di amianto a condizione che nel raggio di 10 km dal perimetro non siano presenti discariche di medesima categoria.
Il Proponente sostiene il rispetto della previsione derogatoria in quanto afferma il principio dell'identicità degli impianti nel raggio dei 10km. In realtà la classificazione delle discariche si articola su tre distinzioni:

- discariche per rifiuti inerti;
- discariche per rifiuti non pericolosi;
- discariche per rifiuti pericolosi

In tal senso si chiede al Comitato Regionale VIA di verificare la compatibilità dell'assunto del Proponente in relazione alle seguenti discariche:

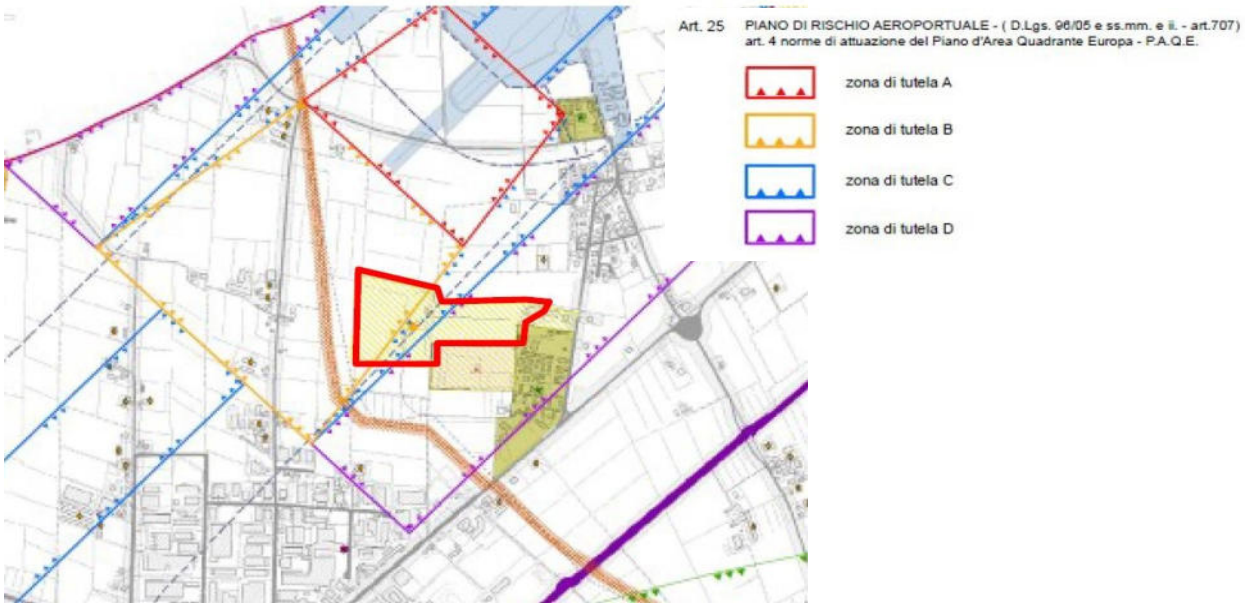
1. discarica di ex II categoria tipo B (rifiuti sia speciali che tossici e nocivi) in loc. Caluri (ex Bastian Beton) in adiacenza al progetto (0 km), in post-gestione;
2. discarica per rifiuti non pericolosi sottocategoria per rifiuti inorganici a basso contenuto organico o biodegradabile (ex II categoria tipo B con rifiuti sia speciali che tossici e nocivi) in loc. Casetta a Sommacampagna - 2,2 km, in gestione;

3. discarica per rifiuti non pericolosi, con deroga DM 27/09/2010, in loc. Siberie a Sommacampagna (4,8 km) in chiusura;
4. discarica per ex rifiuti urbani in loc. Ca' Baldassarre a Valeggio S.M. (7,7 km) in chiusura (realizzazione copertura definitiva);
5. discarica per rifiuti non pericolosi, con celle dedicate a RCA, in loc. Ca' Baldassarre a Valeggio S.M. (7,7 km) – progetto in permitting con PAUR in itinere n. 72/2023

OSSERVAZIONE N.4

Estratto dal documento di osservazione predisposto dall'avv. Matteo Ceruti e dal dott. Devis Casetta su incarico del Comune di Villafranca di Verona.

Dall'esame della localizzazione dell'intervento si evince che il progetto di discarica ricade parzialmente in zona di tutela B, C e D individuate dal Piano di rischio aeroportuale, redatto ai sensi della L. 58/63 e del D.M. n.67 del 23/04/1971.

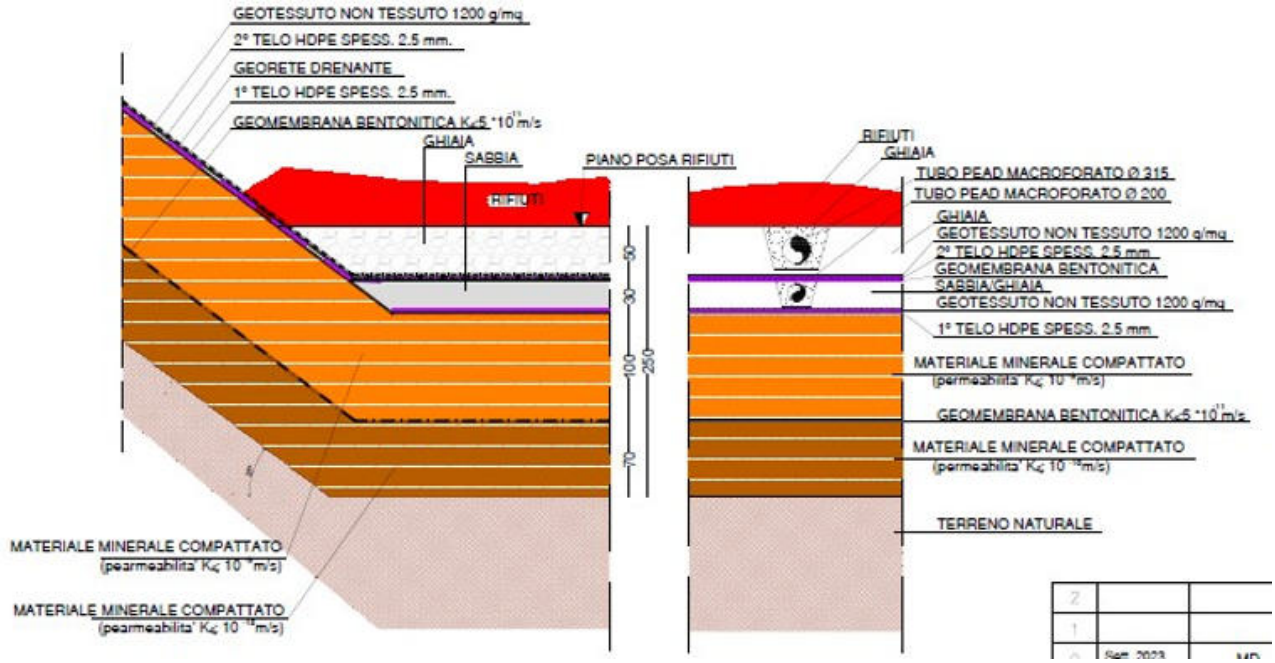


Il comune di Villafranca di Verona ha adeguato il suo strumento urbanistico al Piano di rischio aeroportuale con apposita Variante finalizzata all'aggiornamento del Piano di Rischio dell'aeroporto Valerio Catullo di Verona Villafranca. In particolare si fa riferimento al Titolo VI – Territorio agricolo art.65 zona E, dove per l'edificabilità si pone una limitazione all'altezza degli edifici, che non devono superare i 7,5m dal piano campagna, mentre il progetto proposto prevede il raggiungimento di un'altezza pari a 15m dal piano campagna se si comprende nella sezione anche lo spessore del capping della discarica.
In tal senso si chiede al Comitato Regionale VIA di valutare tale incongruenza tra il limite di edificabilità e la quota di discarica.

QUADRO PROGETTUALE

OSSERVAZIONE N.5

Il progetto prevede la realizzazione di un sistema di impermeabilizzazione in aderenza al terreno naturale di fondo nel rispetto delle specifiche previste dal D.Lgs.n.36/2023 come modificato dal D.Lgs,n.121/2020.



Dal quadro ambientale del SIA si evince che il progetto di discarica si colloca su un sottosuolo "molto permeabile".

TECNOINERTI S.R.L. QUADRO DI RIFERIMENTO AMBIENTALE

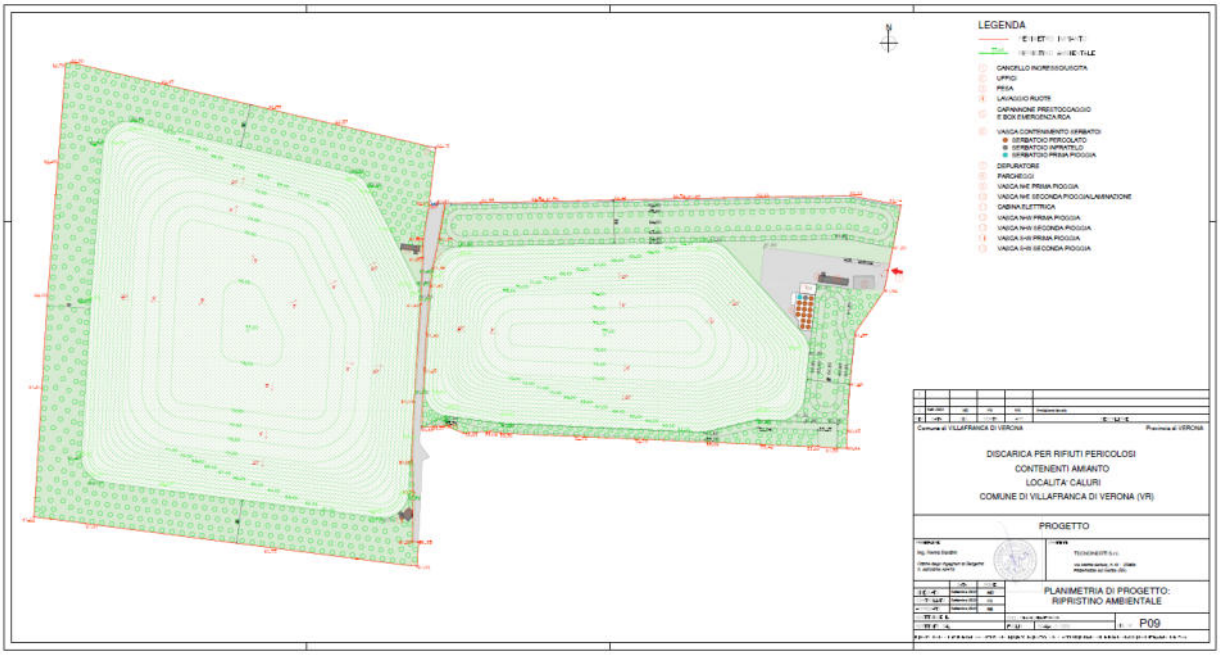
7.2 LITOLOGIA

La superficie interessata dall'intervento ricade in una zona caratterizzata da depositi alluvionali a granulometria grossolana costituiti da ghiaie e sabbie prevalenti (4a) molto permeabili per porosità (K>1 cm/s)[24]

I sondaggi eseguiti sul fondo cava, dove andranno a posizionarsi gli strati "artificiali" di impermeabilizzazione rilevano una permeabilità media K = 3,1*10-1 cm/s, ovvero k=3,1*10-3 m/s.

In relazione alle considerazioni sopra esposte si chiede al Comitato se una così elevata permeabilità possa essere considerata una barriera geologica naturale, con il raggiungimento degli obiettivi di legge mediante la barriera base o se, come a parere dello Scrivente, la permeabilità documentata dal progetto sia insufficiente indipendentemente dalla realizzazione della barriera artificiale.

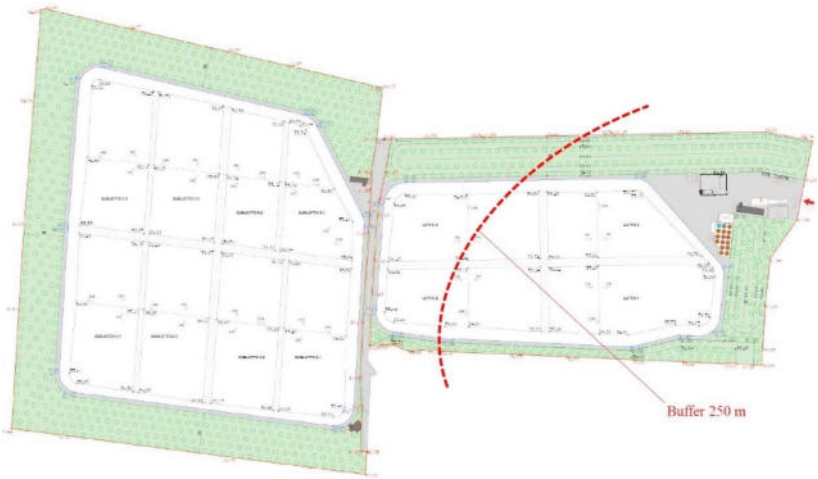
OSSERVAZIONE N.6

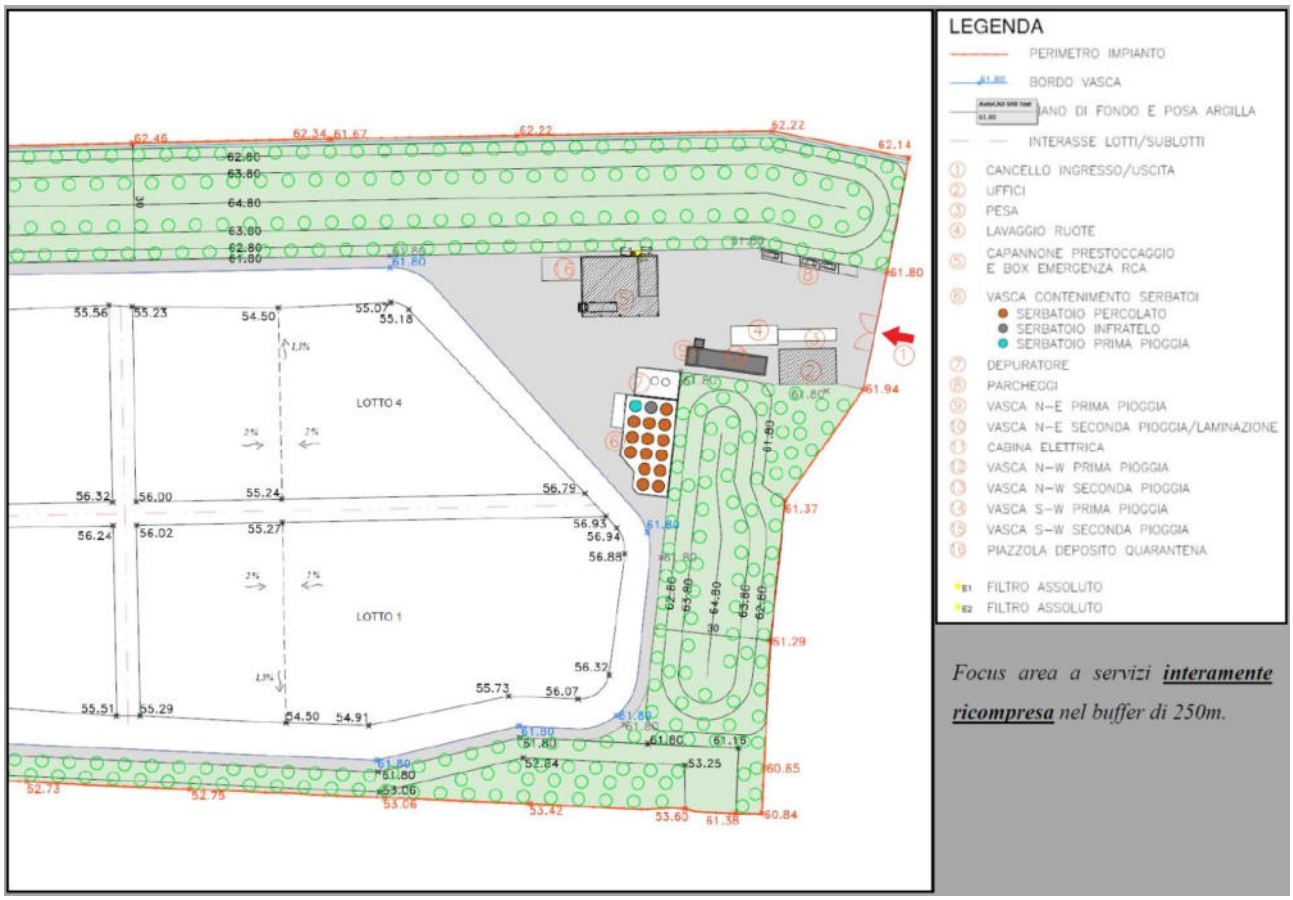


Il progetto prevede un ripristino ambientale con la piantumazione di specie arboreee ed arbustive, in particolare nella fascia tampone di 30 sul perimetro della discarica.
Questo appare in contrasto con le altezze delle specie arboree che possono raggiungere livelli tali da compromettere la sicurezza dei voli. Tale ripristino inoltre può generare processi di nidificazione tali da aumentare il rischio di bird strike.

OSSERVAZIONE N.7

Il progetto prevede un'area di conferimento rifiuti e di preparazione prima della collocazione in dimora in discarica. Le operazioni preliminari di conferimento e stoccaggio temporaneo rientrano, ai sensi dell'art.183 del D.Lgs.n.152/2006, all'interno delle definizioni di trattamento pertanto non sono assentitili per effetto delle fasce di rispetto legate alla presenza degli edifici residenziali e di quelli stabilmente occupati.





QUADRO AMBIENTALE

OSSERVAZIONE N.8

In relazione alla presentazione del PAUR relativo alla discarica di rifiuti speciali non pericolosi di Valeggio sul Mincio, nonostante il DM.52/2015 definisca un dominio di studio per gli impatti cumulativi pari a 1km, è tuttavia discrezione del Comitato estendere il dominio stesso in relazione agli impatti reali esercitati della due proposte progettuali.
Si chiede quindi al Comitato di prescrivere un'integrazione sugli impatti cumulativi dei due progetti.

OSSERVAZIONE N.9

Nei parametri di input del modello delle emissioni in atmosfera e delle ricadute al suolo, il Proponente non ha considerato l'assenza di un parcheggio dedicato a servizio della discarica, facendo presupporre la sosta di veicoli fuori dall'area nel caso di più mezzi che richiedano contemporaneamente l'accesso.

Nell'analisi pertanto devono essere considerati anche i fattori emissivi legati ai veicoli in sosta con i motori accesi per garantire il condizionamento/riscaldamento dell'abitacolo.

OSSERVAZIONE N.10

Estratto dal documento di osservazione predisposto dall'avv. Matteo Ceruti e dal dott. Devis Casetta su incarico del Comune di Villafranca di Verona.

Il D.Lgs.n.36/2003, come modificato dal D.Lgs.n.121/2020 al punto 2.1 in allegato 1 (ubicazione impianti) prevede quanto segue:
"Per le discariche di rifiuti pericolosi e non pericolosi che accettano rifiuti contenenti amianto, la distanza dai centri abitati in relazione alla direttrice dei venti dominanti deve essere oggetto di specifico studio, al fine di evitare qualsiasi possibile trasporto aereo delle fibre verificando che la direttrice dei venti dominanti sia chiaramente indirizzata verso zone differenti da quelle di ubicazione del centro abitato. Tale direttrice è stabilita sulla base di dati statistici significativi dell'intero arco dell'anno e relativi ad un periodo non inferiore a 5 anni."
In allegato al SIA, il proponente riporta il modello previsionale di dispersione in atmosfera, redatto al fine di stimare le ricadute delle emissioni prodotte dall'impianto. Dall'analisi della rosa dei venti (periodo 2016-2021) emerge che la direzione di provenienza prevalente è quella da Nord verso Sud, ed in misura minore verso Est e Ovest.
Per la tipologia di discarica in esame, il momento dello scarico dei rifiuti contenenti amianto sul fronte di conferimento in discarica, è quello più a rischio di dispersione di fibre, in caso di rotture per errori di movimentazione o imballaggi non perfettamente ermetici.
Il modello di dispersione prevede le seguenti fonti emissive: fonte emissiva areale di 500 m2, costituita dal fronte attivo in discarica, con un fattore di emissione di 1 fibra/m2*s e n. 2 camini a servizio del capannone di pre-stoccaggio e box di emergenza, con un fattore di emissione di 2 fibre/s.
A partire dai dati di flusso di massa dai camini e dall'area di discarica viene calcolata la dispersione delle fibre nell'intorno dell'impianto, applicando il modello previsionale CALPUFF e CALMET per quanto riguarda i dati meteo.
I risultati della simulazione restituiscono la previsione in termini di concentrazione media giornaliera 10-4 fibre/litro di aria (0,0001 ff/l) nell'intorno dell'impianto, a fronte di un valore di riferimento OMS di 1 fibra per litro di aria.
Il documento nominato "Valutazione Impatto Sanitario" non rispetta la metodologia ISS ma si limita ad una valutazione degli effetti sulla salute legata alle emissioni da PM10, escludendo la dispersione di fibre di amianto nell'ambiente da qualsiasi valutazione.
Se di primo acchito, il dato di 10-4 fibre/l può sembrare rassicurante rispetto al valore guida OMS di 1 f/l, vale la pena analizzare quante fibre potrà disperdere nell'ambiente l'impianto in progetto nel corso dei 10 anni di gestione.
Va ricordato che, diversamente da altri inquinanti, la fibra di amianto è un minerale che può essere distrutto solo ad elevate temperature e che, disperso in ambiente mantiene le sue caratteristiche di pericolosità per sempre.
Quindi, una volta disperse nell'ambiente intorno alla discarica e cadute al suolo, queste fibre continueranno ad essere potenzialmente risospese dai venti e disperse altrove, in un ciclo continuo, fatta salva una quota difficilmente quantificabile che può essere catturata a livello del suolo.
A partire dai dati di progetto è possibile calcolare che nei 10 anni di gestione, lo stesso libererà in aria 75.575 milioni di fibre di amianto, nell'intorno dell'impianto, secondo un effetto cumulo.

Sulla base dei dati sopra esposti si contestano le conclusioni del Proponente che individua una valutazione di impatto sulla salute pubblica pari a zero. La discarica si colloca in posizione prossima all'abitato di Caluri (250m a NE), alla base dell'Aeronautica Militare (meno di 50m a E), all'abitato di Colombare (250m a O) e alla zona industriale/commerciale di Villafranca (500m a S).

Tanto premesso, il documento depositato risulta assolutamente carente nella valutazione degli impatti sulla salute pubblica, e, tantomeno, costituisce una VIS - Valutazione di Impatto Sanitario conforme alle linee guida dell'ISS8 la cui indispensabilità risulta evidente a fronte della potenziale elevata pericolosità dell'impianto proposto e della sua vicinanza con l'abitato.

CONCLUSIONI

Sulla base dei criteri oggettivi ostativi all'approvazione del progetto aggiunta a quelli interpretativi sopra descritti, si esprime

PARERE NEGATIVO

all'autorizzazione per la realizzazione dell'impianto per la messa a dimora permanente (D1) di rifiuti pericolosi contenenti amianto (RCA) sito nel Comune di Villafranca di Verona (VR) – loc. Caluri.

Distinti saluti

Il Sindaco
Mauro Martelli
(Documento informatico digitale, sottoscritto
con firma digitale, ai sensi dell'art. 24 del D.Lgs. 82/2005)

Il Responsabile del Settore
Arch. Lisa Modenini
(Documento informatico digitale, sottoscritto
con firma digitale, ai sensi dell'art. 24 del D.Lgs. 82/2005)

Comune di Mozzecane

Provincia di Verona

Prot. 1331 – 09.02.2024

Mozzecane, lì 09.02.2024

Spett. le Regione Veneto
Area Tutela e Sicurezza del Territorio
Direzione valutazioni ambientali, supporto giuridico e contenzioso
Unità Operativa Valutazione Impatto ambientale
Calle Priuli – Cannaregio 99
30121 Venezia
valutazioniambientalisupportoamministrativo@pec.regione.veneto.it

OGGETTO: TECNOINERTI SRL, CON SEDE LEGALE IN VIA MONTECANALE 19 – 25080 POLPENAZZE DEL GARDA (BS) - CF E P.IVA 03910720980.
IMPIANTO PER LA MESSA A DIMORA PERMANENTE (D1) DI RIFIUTI PERICOLOSI CONTENENTI AMIANTO (RCA) SITO NEL COMUNE DI VILLAFRANCA DI VERONA (VR) – LOC. CALURI.
COMUNE DI LOCALIZZAZIONE: VILLAFRANCA DI VERONA (VR)
COMUNI INTERESSATI: POVEGLIANO V.SE, CASTEL D'AZZANO, MOZZECANE, SOMMACAMPAGNA E VIGASIO.

PROCEDIMENTO DI AUTORIZZAZIONE UNICA REGIONALE (ART. 27BIS DEL D.LGS.N.152/2006, L.R. 4/2016 E DGR 568/2018)
CODICE PROGETTO N.55/2023

RICHIESTA INCHIESTA PUBBLICA

PREMESSO CHE:

- in data 17.10.2023 con nota prot.n.563290, acquisita dal Comune di Mozzecane in pari data con prot.n.9250, la Regione Veneto ha comunicato che la ditta Tecnoinerti srl, con sede in Via Montecanale, 19 a Polpenazze del Garda (BS), ha presentato domanda di PAUR (Provvedimento Autorizzatorio Unico Regionale – art.27bis del D.Lgs.n.152/2006 e smi, L.R.4/2016, DGRVn.568/2018) per la realizzazione di un impianto per la messa a dimora permanente (D1) di rifiuti pericolosi contenenti amianto (RCA) sito nel Comune di Villafranca di Verona (VR) in località Caluri;
- nella comunicazione sopra richiamata, oltre al Comune di localizzazione, sono stati individuati i Comuni interessati dagli impatti come di seguito riportato: Comune di Povegliano V.se, Comune di Castel d'Azzano, Comune di Mozzecane, Comune di Sommacampagna e Comune di Vigasio;

DATO ATTO CHE il progetto prevede la realizzazione di un impianto suddiviso in due bacini, Bacino Est e Bacino Ovest, per una capienza geometrica di 820.000 mc e una potenzialità giornaliera di conferimento pari a 500 t/giorno medie, corrispondenti a 125.000 t annue per la durata di attività di 11 anni e una durata complessiva di 17 anni in quanto sono da ricomprendersi anche le fasi preparatorie e conclusive della discarica;

CONSIDERATO CHE in adiacenza al Bacino Est e sul lato sud di questo, si trova una discarica di ex II categoria tipo B (rifiuti sia speciali sia tossico-nocivi), attualmente esaurita e in fase di

post-gestione, che, al fine di sanare l'accertato conferimento di rifiuti non conformi, è stata oggetto della messa in sicurezza del lotto 2 e della ricomposizione ambientale del lotto 2 e 3 ed è soggetta a monitoraggio continuo al fine di accertare nel tempo la tenuta del bacino impermeabilizzato e scongiurare il pericolo di contaminazione;

RICHIAMATE:

- la nota prot.n.10151 del 15.11.2023, con la quale il Comune di Mozzecane, in riscontro alla nota della Regione Veneto prot.n.563290 che chiedeva di verificare la completezza della documentazione presentata dal Proponente, ha evidenziato alcune carenze documentali trasmettendo richiesta di integrazione documentale;
- la Deliberazione di Consiglio Comunale n.52 del 21.12.2023 con la quale è stata approvata una mozione contro l'impianto per la messa a dimora permanente (discarica) di rifiuti pericolosi contenenti amianto in oggetto, dando mandato al Sindaco di Mozzecane di sostenere il Sindaco di Villafranca e di effettuare tutte le azioni amministrative e politiche che respingono l'istanza per la realizzazione della discarica anche sulla base del contributo legale professionale dei professionisti che verranno incaricati dal Comune di Villafranca nonché di richiedere, a seguito delle osservazioni di merito, l'inchiesta pubblica così come previsto dall'art.24 bis del D.lgs.n.152/2006 e s.m.i.;

Al fine di dare esecuzione a quanto stabilito dalla Deliberazione di Consiglio Comunale n.52 del 21.12.2023

SI RICHIEDE

l'attivazione dell'iter di inchiesta pubblica come previsto dall'art.24bis del D.Lgs.n.152/2006

Distinti saluti

Il Sindaco
Mauro Martelli
(Documento informatico digitale, sottoscritto
con firma digitale, ai sensi dell'art. 24 del D.Lgs. 82/2005)